

Un uomo inutile

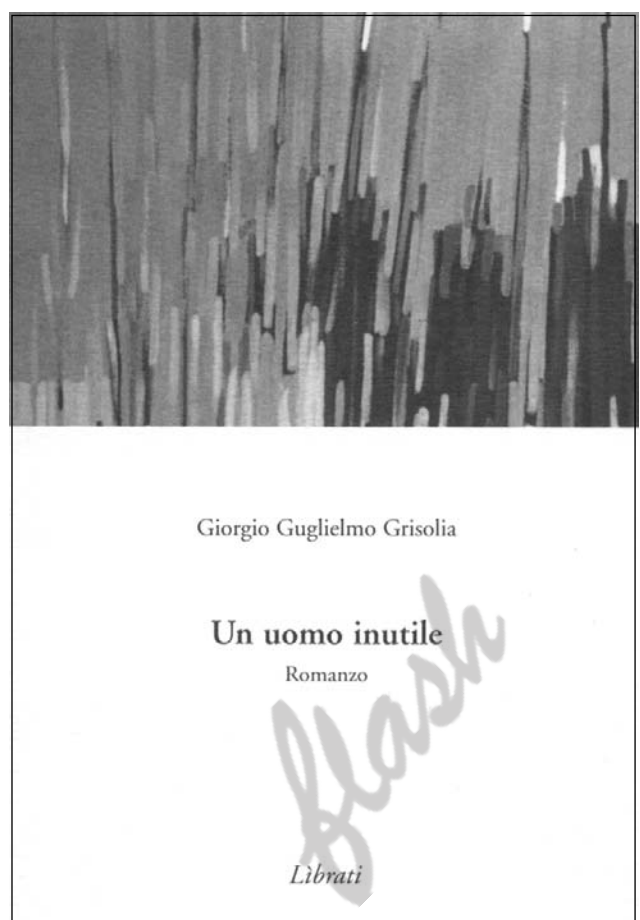
di Marcella Rossi Spadea

Con "Un uomo inutile" (Ed. Librati, 2005) è tornato in libreria Giorgio Guglielmo Grisolia, avvocato calabrese naturalizzato ascolano. Si tratta di un romanzo piacevole per la forma veloce di scrittura, l'essenzialità dei dialoghi, la vicenda che tratta. Una storia insolita, scaturita da fantasia ingegnosa, ambientata in una città anonima ma piena di spunti di ascolanità. Il finale resta scoperto e questa spinta che il lettore riceve a far affacciare il suo immaginario su mille proposte immaginarie regala la piacevolezza di un ampio, liberatorio respiro dopo il tragico rincorrersi dei tanti eventi che ruotano intorno al protagonista Antonio Diodato (ma non c'è personaggio che non sia anch'egli protagonista). La temporalità ottocentesca scelta dall'autore non incide sull'attualità oggettiva dell'opera; vicenda, senza tempo, anche l'oggi ci sta, tutto e perfettamente.

Antonio, apparentemente inchiodato al ruolo di sconfitto dalla vita fin dal suo nascere, in realtà ha statura morale da gigante. Tra le lotte interiori fra amore e odio, fra docilità e violenza che squassano la sua famiglia, costruisce la parte migliore di un'esistenza entrando nei paradigmi che rendono libero lo schiavo, puro il contaminato, sereno l'oppresso. Ma anche gli altri personaggi, chi prima, chi dopo, riescono ad uscire con dignità dall'abbruttimento fisico e morale in cui la sorte, più che la volontà, li ha risucchiati. Perfino Cristina, perché quando il dolore vero e disperato assale gli animi e grida loro contro, esso riesce a farsi ascoltare con accenti di catarsi. E' così che tutti riescono a comprendere che al di sopra delle contingenze esistenziali si schiude un mondo ben governato fatto di piccole cose di grande valenza, di silenzi che parlano solo a chi sa ascoltarli,

di luci il cui bagliore va colto nella corsa del suo brillio. E in un mondo del genere non c'è "inutilità" se non nell'apparenza; la sostanza si salva e salvifica. La morale sottesa a "Un uomo inutile" di Grisolia può

configurarsi in una catechesi dell'amore ove il disincanto, la disperazione, la brutalità sono solo gli elementi-radice da cui partire per arrivare, con la forza dell'animo, all'armonia individuale, sociale, universale.



IMPRESA ONORANZE FUNEBRI



PAMIANI PAOLO & C.

Ascoli Piceno

Delegato "Socrem" per la cremazione

Via Perugia, 35 - Recapito: Via T. Afranio, 58 Ascoli Piceno - Tel. 0736/259012 - Call. 337/656594